

LA RASSEGNA Dallo Stabile a Coazze, il 5 luglio riparte il Festival dedicato al premio Nobel siciliano
Il teatro torinese nel nome di Pirandello

→ Con un calendario ridotto rispetto alle precedenti edizioni, causa l'ormai arcinota scarsità di risorse finanziarie, e con nuove location che vanno ad aggiungersi a quelle tradizionali, oltre al Teatro Gobetti e alle località di Coazze e Giaveno anche le Ogr e Valgioie, prenderà il via il 5 luglio prossimo per il quinto anno consecutivo il "Festival Nazionale Luigi Pirandello", un'iniziativa realizzata in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, il Sistema Teatro Torino e Provincia e le istituzioni del territorio. L'omaggio al grande drammaturgo e scrittore di Agrigento si articolerà in sei

spettacoli che daranno vita ad un festival che, come spiega il direttore artistico Giulio Graglia, «guarda alla storia, alla nostra Italia dalla Sicilia al Piemonte». Seguendo la formula sperimentata con successo lo scorso anno dell'orario preserale nelle sedi torinesi (al Gobetti gli spettacoli inizieranno tutti alle ore 19), la rassegna si inaugurerà martedì prossimo con "È una cosa seria?", di Natalino Balasso e dello stesso Graglia. In due atti unici, intitolati "L'imbecille" e "Il bel Cecè", si racconteranno gli intralazzi, allora come ora, tra politica e società (repliche il 6 e 7 luglio al Gobetti, l'8

alle Ogr e il 15 a Villa Prever di Coazze). Serata pirandelliana l'8 luglio al Gobetti con Vetrano e Randisi, seguita, il giorno successivo, dalla pièce con Mariella Lo Giudice liberamente tratta dalla novella "Gioventù". Il 10 luglio, sempre al Gobetti, "Sei Don Giovanni in cerca d'autore" e "la Casa dell'angelo verde" porteranno in scena due gruppi giovanili mentre la proposta in lingua piemontese arriverà dal "Giustino Roncella nato Boggio", in programma giovedì 14 a Giaveno. Affidata infine a "Sei Don Giovanni in cerca d'autore" la chiusura della rassegna il 21 luglio a Valgioie.

Luigina Moretti



Leo Gullotta e Giulio Graglia

